

E mail: [info@uppiudine.it](mailto:info@uppiudine.it) Posta elettronica certificata: [uppi-udine@pec.it](mailto:uppi-udine@pec.it)

Preg.mo Signor  
Direttore dell'Agenzia delle Entrate  
Dott. Attilio Befera  
Via C. Colombo 426  
Roma  
[ae.ufficiodirettoreagenzia@agenziaentrate.it](mailto:ae.ufficiodirettoreagenzia@agenziaentrate.it)

Preg.mo Signor  
Direttore dell'Agenzia Regionale F.V.G. delle Entrate  
Trieste  
[dr.friuliveneziagiulia.gtpec@pce.agenziaentrate.it](mailto:dr.friuliveneziagiulia.gtpec@pce.agenziaentrate.it)

Preg.mo Signor  
Presidente della Giunta Regionale  
Dott. Renzo Tondo  
Trieste  
[presidente@regione.fvg.it](mailto:presidente@regione.fvg.it)

Preg.mo Signor  
Assessore alle Finanze, Patrimonio e Programmazione  
Dott.ssa Sandra Savino  
Trieste  
[ass.finanze@regione.fvg.it](mailto:ass.finanze@regione.fvg.it)

Preg.mo Signor  
On.le Manlio Contento  
Pordenone  
[manlio.contento@libero.it](mailto:manlio.contento@libero.it)

Preg.mo signor  
Daniele Galasso  
Capogruppo PDL Consiglio Regionale FVG  
Trieste  
[daniele.galasso@regione.fvg.it](mailto:daniele.galasso@regione.fvg.it)

**DUBBI SULL'APPLICABILITA' NELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEL REGIME FISCALE C.D. DELLA "CEDOLARE SECCA" SUI REDDITI DA LOCAZIONE ABITATIVA**

La presente viene redatta ed inviata d'intesa e per conto del Coordinamento Regionale U.P.P.I. Friuli Venezia Giulia composto dai Presidenti Provinciali U.P.P.I. avv. Manuela Marinelli (Trieste), dott. Claudio Figar (Gorizia), avv. Ladislao Kowalski (Pordenone) e avv. Paolo Tommasino (Udine).

Facciamo riferimento alla problematica relativa alla effettiva applicabilità per i cittadini e contribuenti del Friuli Venezia Giulia del regime fiscale alternativo della c. d. “cedolare secca” sui redditi da locazione abitativa, recentemente introdotto dall’art. 3 del D. Lgs. del 14 marzo 2011, n. 23 e reso operativo dal provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate prot. 2011/55394 del 7 aprile 2011.

Tra l’altro la stampa locale –e segnatamente i quotidiani Il Piccolo di Trieste e Messaggero Veneto di Udine in data 28 aprile 2011- hanno riportato la notizia secondo cui il prof. Luca Antonini, presidente della Commissione Tecnica Paritetica sul federalismo fiscale istituita dal Ministero dell’Economia e Finanze, consultato sulla questione, avrebbe espresso dubbi sulla applicazione della cedolare secca in Friuli Venezia Giulia e ciò in conseguenza del diverso meccanismo dei trasferimenti finanziari agli enti locali vigente a favore delle regioni a statuto speciale, rispetto a quelle ordinarie.

Di conseguenza, sempre secondo la stampa, Daniele Galasso, Capogruppo PDL in Consiglio regionale, avrebbe comunque affermato di voler fare in modo che la cedolare secca possa venire applicata anche in regione, riferendo che *“attraverso il Presidente Tondo e il Presidente della Paritetica Manlio Contento, stiamo facendo i passi necessari affinché ci sia una direttiva interpretativa del ministero che consenta anche qui l’applicazione del nuovo strumento ...”*

Ciò premesso, risulta evidente che, qualora i dubbi sulla attuale applicabilità della cedolare secca nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia venissero confermati, si verificherebbe una **intollerabile disparità di trattamento dei cittadini e contribuenti regionali**, rispetto a quelli delle altre regioni, con **conseguente, evidente e rilevante danno economico**.

Segnaliamo che tutte le sedi U.P.P.I. delle regione hanno riscontrato da parte dei propri iscritti un **significativo e crescente interesse per il nuovo regime fiscale** introdotto, posto che molta parte degli associati ha ravvisato la propria convenienza economica per il regime della cedolare secca.

Le sedi U.P.P.I. hanno peraltro già approntato l’assistenza per gli associati al fine dell’esercizio dell’opzione e già sono pronti i primi contratti di locazione da sottoporre al nuovo regime fiscale.

Risulta chiaro che, ove non fosse applicabile in regione la cedolare secca, i nuovi contratti di locazione dovrebbero al momento venire registrati nelle forme ordinarie, con immediato assoggettamento alle imposte di bollo e di registro, altrimenti non dovute in caso di opzione.

Segnaliamo, sotto il profilo più propriamente sindacale, che la problematica sull’applicabilità o meno del regime fiscale di che trattasi crea obiettivamente un **grave stato di incertezza e di disorientamento** nei cittadini e nei contribuenti, tale da poter ingenerare ed alimentare una vera e propria **sfiducia nelle istituzioni**, nonché un **disfavore sull’impianto del federalismo fiscale**, con le conseguenze che le autorità politiche ed amministrativa a cui la presente è diretta possono facilmente immaginare.

**Si rende pertanto necessario provvedere, al più presto possibile, affinché il regime tributario della “cedolare secca” sia pienamente ed immediatamente operativo anche nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia, adottando, ove occorrono, tutti i provvedimenti necessari allo scopo**, anche a salvaguardia di coloro che, nelle more, hanno già provveduto a formalizzare l’opzione nella convinzione della piena operatività del regime della cedolare secca su tutto il territorio nazionale, ivi compresa la nostra regione.

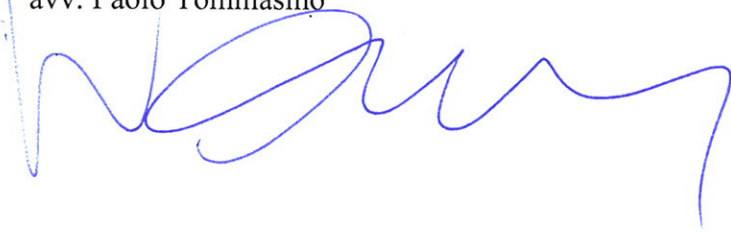
Si segnala, infine, che della supposta inapplicabilità del regime alternativo nella regione Friuli Venezia Giulia e nelle altre regioni a statuto speciale, nessun avvertimento viene dato al contribuente e nulla viene menzionato nelle istruzioni predisposte dell'Agenzia delle Entrate relativamente alla registrazione dei contratti locativi e all'esercizio dell'opzione (mod. telematico S.I.R.I.A. e mod. 69).

Della presente istanza verrà data comunicazione agli organi d'informazione.

Grati dell'attenzione, rimanendo a disposizione, si porgono ossequi.

Udine, 5 maggio 2011

Per il Coordinamento Regionale U.P.P.I. Friuli Venezia Giulia  
avv. Paolo Tommasino

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'P. Tommasino', written over the printed name of the lawyer.